

Electrolux, la protesta dei lavoratori blocca la produzione

Pubblicato: Mercoledì 29 Gennaio 2014



Momenti di tensione martedì sera a Salaro, alla **Electrolux** dove lavorano **500 dipendenti**. Azienda che fa parte del gruppo nazionale che nelle ultime ore ha annunciato un drastico calo degli stipendi. **All'inizio si parlava persino di un dimezzamento della retribuzione**, ma nella giornata di ieri, martedì 28 gennaio, era poi arrivata la precisazione dell'azienda: **circa 130 euro in meno in busta per tutti i dipendenti**. Si tratta di una riduzione dell'ora lavorata che rientra, secondo la direzione nazionale della Electrolux, in un piano triennale **che prevede anche il blocco degli scatti di anzianità** e che deve essere ancora discusso coi lavoratori.

L'Electrolux è una **multinazionale svedese** che produce **elettrodomestici**; la sede principale italiana è a **Porcia, nel Friuli**. Ernesto Ferrario, l'amministratore delegato della divisione italiana, che conta quattro stabilimenti sul suolo nazionale, **incontrerà mercoledì pomeriggio il ministro Zanonato**, il quale vuole capire bene quale sia la situazione che coinvolge numerosi lavoratori.

Intanto però, la tensione è **salita nella sera di martedì nella sede di Solaro**, paese di 13mila abitanti, situato di fianco a Saronno, ma in provincia di Milano, **dove alcuni dei 500 dipendenti hanno manifestato dalle 14**, bloccando la produzione dell'azienda. Dopo lo sciopero, alcuni lavoratori hanno ripreso il lavoro, altri hanno proseguito nella manifestazione bloccando il magazzino e quindi la fornitura di materiale negli altri reparti. **La direzione ha quindi chiuso l'azienda e mandato a casa i lavoratori**.

«Alle 19 la direzione aziendale è **stata costretta a comunicare la chiusura dello stabilimento**, con la conseguente messa in libertà di tutti i lavoratori – spiegano i sindacati della Flmu-cub -. I lavoratori di Solaro, oltre a solidarizzare con i colleghi di Porcia, **non sono disponibili alla politica aziendale di ulteriori tagli salariali e normativi**. Domani all'incontro presso il Ministero dello sviluppo economico, saranno presenti anche i delegati della Cub, **per chiedere espressamente un intervento del presidente del consiglio**».

La protesta dei dipendenti prosegue anche mercoledì mattina: **«Dall'inizio del turno delle 6.00, i lavoratori stanno attuando scioperi a scacchiera** – spiegano i sindacati -. Ogni 30 minuti inizia lo sciopero di una linea produttiva, mentre le altre lavorano. Scopo dell'iniziativa è **rendere ingovernabile da parte aziendale la produzione**, come già avvenuto per il secondo turno di ieri, dove la direzione aziendale ha poi messo in libertà, sospendendo tutta la produzione e mandando a casa tutti i lavoratori».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it